

FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S.

Sede in PIAZZA ATTIAS N.37 - LIVORNO

Codice Fiscale 02003740491, Partita Iva 02003740491

Iscrizione al R.U.N.T.S. n. 35426

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Egr. Signori,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S. chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 838. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S. intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione, favorendo il pieno sviluppo della persona, la Fondazione persegue fini sociali, solidali e di utilità pubblica all'interno del Terzo settore attraverso la pratica della solidarietà e del pluralismo. La Fondazione è custode della fragilità dei più deboli, siano essi anziani, poveri, disabili, malati o minori in difficoltà. Si prende cura di loro implementando le azioni necessarie per mantenere o scoprire la propria dignità di essere umano, quale creatura di Dio.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 09/06/2022, al numero 35426, nella sezione Altri enti del Terzo settore.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in PIAZZA ATTIAS N.37, LIVORNO.

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, Legge 328/2000 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 104/1992 e alla Legge 112/2016 e loro successive modificazioni;
- b. interventi e prestazioni sanitarie;
- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 53/2003 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse anche attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale a norma dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017;
- f. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- g. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- h. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- i. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- j. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 166/2016, e successive modificazioni, o erogazione di denaro beni o servizi a sostegno delle persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017;
- k. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio Direttivo è composto da 3 persone. Il Consiglio si è riunito regolarmente nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente ed indicare le linee guida; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali.

Di seguito le informazioni sul soggetto fondatore e la composizione del Consiglio Direttivo:

Informazioni sugli associati

	Nominativo associato/fondatore	Data di associazione
	Fundaciòn Summa Humanitate	09/06/2022

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Data di inizio carica
	Mura Fr. Antonello	Presidente	09/06/2022
	Don Cavallo Massimo	Consigliere	09/06/2022
	Dott.ssa Scopinaro Maddalena Annalisa	Consigliere	09/06/2022

Organo di controllo

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
--	-------------------------------------	--------	-----------------------

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'Ente di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Relazione, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani strategici futuri volti a fronteggiare le

incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo di amministrazione, in conformità ai postulati dell'OIC 35, ha valutato la sussistenza della continuità aziendale tenendo conto della natura non lucrativa dell'Ente. Sulla base del budget previsionale, si ritiene che l'ente disponga di risorse finanziarie e patrimoniali sufficienti per garantire lo svolgimento delle attività di interesse generale e per onorare le obbligazioni assunte nei prossimi dodici mesi. Non emergono, pertanto, incertezze significative in merito all'equilibrio economico-finanziario prospettico.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita dell'Ente, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo. L'avviamento è ammortizzato in base al disposto dell'art. 2426, comma 1, numero 6, C.c. ovvero in base alla sua vita utile residua.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c)

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che avverrà durante l'esercizio successivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I

ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 83.397.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.771	8.203	85.526	107.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.509	2.271	9.493	17.273
Valore di bilancio	8.262	5.932	76.033	90.227
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.663	200	1	2.864
Ammortamento dell'esercizio	3.287	1.661	4.747	9.695
Totale variazioni	-624	-1.461	-4.746	-6.831
Valore di fine esercizio				
Costo	16.434	8.403	85.527	110.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.796	3.932	14.240	26.968

Valore di bilancio	7.639	4.471	71.287	83.397
--------------------	-------	-------	--------	---------------

I costi di impianto e ampliamento sono riferiti alle spese di costituzione della fondazione nonché a successivi atti notarili connessi, tra cui quello del 18 settembre 2025 relativo all'acquisto del ramo d'azienda adibito a studentato.

La voce "Avviamento" è collegata all'operazione di conferimento di fondazione avvenuta il 17/01/2023 con effetti a far data dal 01/03/2023 ai rogiti del Notaio Michele Santoro con studio a Firenze.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	SPESE COST.NOT.SANTORO REP.90827/17658	5.536	0	1.846	3.690
	TRADUZIONE ATTO NOTARILE	307	0	102	205
	ATTO COMPRAVENDITA- NOT.SANTORO	1.021	0	340	681
	SPESE DI COSTITUZIONE	1.399	0	466	933
	SPESE NOTARILI STUDENTATO	0	2.663	533	2.130
	Totale	8.263	2.663	3.287	7.639

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 463.017.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se

esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	407.377	0	10.145	417.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	258	0	5.896	6.154
Valore di bilancio	407.119	0	4.249	411.368
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.822	21.820	39.154	63.796
Ammortamento dell'esercizio	9.979	229	1.939	12.147
Totale variazioni	-7.157	21.591	37.215	51.649
Valore di fine esercizio				
Costo	410.199	21.820	49.299	481.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.237	229	7.835	18.301
Valore di bilancio	399.962	21.591	41.464	463.017

La sezione "terreni e fabbricati" valorizza l'immobile acquistato nel 2024 che è stato adibito a sede della Fondazione.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 29.693.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	29.693
Variazioni nell'esercizio	

Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	29.693

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da investimenti effettuati dalla fondazione in titoli di Stato. Nello specifico si tratta del BTP a scadenza il 15.11.2030 Isin IT0005561888 (TITOLO 5561880) acquistato per un valore nominale pari ad € 30.000, investimento atto a garantire l'integrità del fondo di dotazione dell'Ente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 15.000 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.573	-573	15.000
Totale rimanenze	15.573	-573	15.000

Le rimanenze sono costituite da materie di consumo quali guanti monouso, mascherine, ed altri DPI correntemente usati nell'ambito dell'attività di interesse generale esercitata, che residuavano al termine dell'esercizio. La loro valorizzazione è avvenuta al costo di acquisto, come già evidenziato in premessa.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 279.520.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	258.638	-49.004	209.634	209.634
Crediti tributari	58.287	-24.964	33.323	33.323
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.383	4.180	36.563	36.563
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	349.308	-69.788	279.520	279.520

Il valore dei crediti verso clienti è relativo a crediti che verranno incassati nel corso dell'esercizio successivo.

In particolare si segnala che tra i crediti verso clienti è presente la voce "Crediti per consulenze in corso" dell'importo pari ad euro 35.000 che si riferisce ad una consulenza in corso che si riferisce ad una consulenza in corso per il riutilizzo sociale di due immobili. La valorizzazione inserita in bilancio, come stato avanzamento lavori, è stata calcolata in maniera prudenziale e tiene conto degli studi e delle analisi fino ad ora eseguite. Contrariamente alle aspettative tale lavoro non ha avuto il suo compimento nel corso del 2025, ma ci sia auspica che esso avverrà nel corso del 2026.

I crediti tributari sono costituiti integralmente dagli acconti versati nel corso del 2025 per imposte Irap.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a € 1.672.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.672	1.672
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.672	1.672

Questa voce fa riferimento a n. 24 azioni della Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo detenute dalla Fondazione.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli

istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 42.888.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.571	38.317	42.888
Totale disponibilità liquide	4.571	38.317	42.888

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 7.112.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.204	-8.092	7.112
Totale ratei e risconti attivi	15.204	-8.092	7.112

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	0		30.000
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				

Altre riserve	22.106	2.328		24.434
Totale patrimonio libero	22.106	2.328		24.434
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.328	-2.328	838	838
Totale patrimonio netto	54.434	0	838	55.272

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 122.235 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	216.453
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.120
Utilizzo nell'esercizio	100.998
Altre variazioni	-95.340
Totale variazioni	-94.218
Valore di fine esercizio	122.235

Si segnala che, ai sensi della normativa vigente, il Trattamento di Fine Rapporto relativo ai dipendenti dell'azienda è stato destinato al Fondo di Tesoreria INPS, in ottemperanza alla legge per le imprese con più di 50 dipendenti. Tale destinazione implica che l'importo del TFR maturato dai lavoratori è stato trasferito al Fondo, garantendo così una gestione centralizzata e sicura delle risorse destinate al TFR. L'azienda ha adempiuto a tale obbligo senza alcuna discrezionalità, come prescritto dalle disposizioni normative in materia. Nella voce "altre variazioni" viene pertanto indicato la quota di accantonamento che non è confluita nel Fondo TFR, bensì nel Fondo Tesoreria

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	109.322	67.579	176.901	176.901
Debiti verso fornitori	25.728	-2.136	23.592	23.592
Debiti tributari	88.753	-9.391	79.362	79.362
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.600	11.581	162.181	162.181

Debiti verso dipendenti e collaboratori	141.136	-29.817	111.319	111.319
Altri debiti	6.683	46.876	53.559	53.559
Totale debiti	522.222	84.692	606.914	606.914

Tra i Debiti verso banche sono inclusi finanziamenti da istituti di credito, come da tabella seguente, per finanziare linee di crescita in particolare la creazione di nuovi studentati universitari.

MUTUI CHIROGRAFARI				
data	Banca	euro	residuo al 31/12/25	
23/10/24	BPM	90.000,00	concluso il 25/12/2025	
06/06/25	BCC	90.000,00	13.385,60	scadenza 11/02/2026
07/11/25	BPM	90.000,00	84.433,28	scadenza 7/11/26
11/12/25	BCC	60.000,00	60.000,00	scadenza 10/06/26

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 137.878.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	409	-65	344
Risconti passivi	124.698	12.836	137.534
Totale ratei e risconti passivi	125.107	12.771	137.878

Tale voce comprende esclusivamente gli oneri differiti per retribuzioni, inps e inail determinati alla chiusura dell'esercizio in relazione ai costi del personale sostenuti per l'attività di interesse generale.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:			
da attività di interesse generale (A)	2.282.715	2.204.699	-78.016
da attività diverse (B)	12.700	78.550	65.850
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	5.561	834	-4.727
Totale ricavi, rendite e proventi	2.300.976	2.284.083	-16.893

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:			
da attività di interesse generale (A)	2.212.767	2.156.497	-56.270
da attività diverse (B)	27.436	62.731	35.295
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	3.174	7.496	4.322

Totale costi e oneri	2.243.377	2.226.724	-16.653
----------------------	-----------	-----------	---------

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (sezione A):			
Ricavi, rendite e proventi	2.282.715	2.204.699	-78.016
Costi ed oneri	2.212.767	2.156.497	-56.270
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	69.948	48.202	-21.746
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	57.599	57.359	-240

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività diverse (sezione B):			
Ricavi, rendite e proventi	12.700	78.550	65.850
Costi ed oneri	27.436	62.731	35.295

Avanzo/disavanzo attività diverse	-14.736	15.819	30.555
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	57.599	57.359	-240

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):			
Ricavi, rendite e proventi	5.561	834	-4.727
Costi ed oneri	3.174	7.496	4.322
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	2.387	-6.662	-9.049
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	57.599	57.359	-240

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	55.271	56.521	1.250	2,26
Totale	55.271	56.521	1.250	2,26

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	19
Operai	51
Totale dipendenti	71
Totale dipendenti e volontari non occasionali	71

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo di controllo, mentre per l'organo amministrativo non sono stati deliberati né corrisposti compensi.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo di controllo
Compensi	12.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che

tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni superiori ad €10.000 annui, non aventi carattere generale o retributivo o risarcitorio.

Per completezza di informazione, si riporta comunque di seguito quanto desumibile dal Registro nazionale degli aiuti di Stato consultabile al sito <https://www.rna.gov.it/trasparenza>:

Codice CAR/CE	Titolo Misura	Data Concessione	Regione	Elemento Aiuto
SA.114616	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	06/12/2025	Toscana	27.506,41 €
	art.1, comma 1, lettera a) L.R. 33/2023- Agevolazioni in materia di Irap per gli enti del terzo settore	05/12/2025	Toscana	8.192,00 €
28040 / SA.109544	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	07/02/2025	Toscana	392,40 €
28040 / SA.109544	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	07/02/2025	Toscana	392,40 €
24418 / SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	07/02/2025	Toscana	24.968,61 €

27647 / SA.106009	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	31/01/2025	Toscana	1.411,52 €
22076 / SA.64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	25/01/2025	Toscana	4.663,17 €
22078 / SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	24/01/2025	Toscana	3.566,86 €

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	838
Destinazione o copertura:	
Accantonamento ad altre riserve	838
Totale destinazione o copertura	838

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando le erogazioni gratuite sui servizi in base al loro valore normale, nello specifico nel 2025 la Fondazione ha offerto una consulenza gratuita volta alla nascita di un asilo nido negli spazi inutilizzati di proprietà di una congregazione femminile.

	Costi figurativi	Valore normale	Differenza
	Costo figurativo del lavoro per servizi resi in modo gratuito	5.518	-5.518
	Totale	5.518	-5.518

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) dei dipendenti, ai sensi dell'art. 16 del Cts:

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima	18.881		
Retribuzione annuale lorda massima	72.008		
Differenza retributiva	53.127		

Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	26,22	12,50	SI
--	-------	-------	----

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Durante l'esercizio 2025, la **Fondazione Humanitate E.T.S.** ha mantenuto la propria presenza nel comparto socio-sanitario, assicurando la piena continuità delle attività istituzionali in stretta aderenza agli scopi statutari. Coerentemente con la strategia di potenziamento della missione sociale, l'Ente ha avviato un progetto di gestione di uno studentato universitario, formalizzato tramite l'acquisizione di un ramo d'azienda di proprietà di una congregazione femminile. Tale operazione, sostenuta dall'equilibrio economico dei precedenti esercizi e da un' oculata allocazione delle risorse finanziarie, costituisce un pilastro strategico per la sostenibilità di lungo periodo della Fondazione.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.264.167	2.279.445	-15.278
Rimanenze finali	15.000	15.573	-573
Altri ricavi e proventi	4.082	397	3.685
Totale ricavi e proventi caratteristici	2.283.249	2.295.415	-12.166
Acquisti netti	7.705	11.459	-3.754
Rimanenze iniziali	15.573	13.739	1.834
Costi per servizi e godimento beni di terzi	109.703	114.950	-5.247
Valore Aggiunto Operativo	2.150.268	2.155.267	-4.999
Costo del lavoro	2.047.564	2.062.818	-15.254
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	102.704	92.449	10.255
Ammortamenti e svalutazioni	21.841	12.063	9.778
Oneri diversi di gestione	16.842	25.174	-8.332
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	64.021	55.212	8.809
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	64.021	55.212	8.809
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	834	5.561	-4.727
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	834	5.561	-4.727
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	64.855	60.773	4.082
Oneri finanziari	7.496	3.174	4.322
Risultato Ordinario Ante Imposte	57.359	57.599	-240

GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	56.521	55.271	1.250
Risultato netto d'esercizio	838	2.328	-1.490

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,52	4,28	-2,76	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	7,03	6,62	0,41	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	1,29	3,83	-2,54	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	17	17	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,86	2,67	0,19	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	2	2	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	1,07	0,81	0,26	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	28.493	-28.493	
Valore aggiunto pro capite	26.941	-26.941	> 0
Costo del lavoro pro capite	25.785	-25.785	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	83.397	90.227	-6.830
Immobilizzazioni Materiali nette	463.017	411.368	51.649

Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	29.693	30.293	-600
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	29.693	30.293	-600
AI) Totale Attivo Immobilizzato	576.107	531.888	44.219
Attivo Corrente			
Rimanenze	15.000	15.573	-573
Crediti commerciali entro l'esercizio	209.634	258.638	-49.004
Crediti diversi entro l'esercizio	69.886	90.670	-20.784
Attività Finanziarie	1.672	1.672	0
Altre Attività	7.112	15.204	-8.092
Disponibilità Liquide	42.888	4.571	38.317
Liquidità	331.192	370.755	-39.563
AC) Totale Attivo Corrente	346.192	386.328	-40.136
AT) Totale Attivo	922.299	918.216	4.083
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000	0
Totale patrimonio vincolato	30.000	30.000	0
Riserve Nette	24.434	22.106	2.328
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	838	2.328	-1.490
PN) Patrimonio Netto	55.272	54.434	838
Fondo Trattamento Fine Rapporto	122.235	216.453	-94.218
Fondi Accantonati	122.235	216.453	-94.218
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	142.587	0	142.587
Debiti Consolidati	142.587	0	142.587
CP) Capitali Permanenti	320.094	270.887	49.207
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	34.314	109.322	-75.008
Debiti Finanziari entro l'esercizio	34.314	109.322	-75.008
Debiti Commerciali entro l'esercizio	23.592	25.728	-2.136
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	79.362	88.753	-9.391
Debiti Diversi entro l'esercizio	327.059	298.419	28.640
Altre Passività	137.878	125.107	12.771
PC) Passivo Corrente	602.205	647.329	-45.124
NP) Totale Netto e Passivo	922.299	918.216	4.083

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	31,24	49,79	-18,55	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	7,81	4,80	3,01	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	19,40	100,00	-80,60	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	7,30	3,43	3,87	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	11,94	13,23	-1,29	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	55,56	50,93	4,63	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-256.013	-261.001	4.988	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	70.276	138.580	-68.304	> 0
Saldo di liquidità	296.878	261.433	35.445	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-271.013	-276.574	5.561	> 0
Margine di struttura (MS)	-520.835	-477.454	-43.381	
Patrimonio netto tangibile	-28.125	-35.793	7.668	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	57,49	59,68	-2,19	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	55,00	57,27	-2,27	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	190.320	164.889	25.431	
Capitale investito netto (CIN)	736.734	666.484	70.250	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	18,03	66,30	-48,27	
Giorni di scorta media	2	2	0	
Indice di durata dei crediti commerciali	34	41	-8	
Indice di durata dei debiti commerciali	73	74	-1	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0	0	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Consapevole che la sfida ambientale rappresenti una priorità globale, la **Fondazione Humanitate E.T.S.** riafferma il
 Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

proprio impegno verso modelli di gestione sostenibili. Siamo convinti che il cambiamento nasca dalla dedizione quotidiana di chi opera nell'Ente: **è grazie alla sensibilità e alla partecipazione attiva del nostro personale** che riusciamo a coniugare l'efficienza dei processi e il risparmio energetico con l'elevata qualità dei servizi offerti. In ottemperanza alle linee guida del CNDCEC e ai requisiti del Modello C, si forniscono di seguito le informazioni relative all'ambiente e alle risorse umane, pilastri fondamentali del nostro agire sociale.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Al 31/12/2025 la Fondazione impiega **71 dipendenti**, con una solida prevalenza dell'85% di contratti a tempo indeterminato, a conferma di una volontà di stabilità e radicamento del personale. Crediamo fermamente che la qualità del nostro operato dipenda direttamente dalla **crescita delle nostre persone**; per questo, nel corso dell'esercizio, sono state erogate **516 ore di formazione per il personale della Fondazione**.

La formazione non è stata intesa solo come aggiornamento tecnico, ma come un **veicolo privilegiato per trasmettere i valori fondanti dell'Ente** e favorire una cultura organizzativa condivisa. In questo contesto, la gestione del personale ha garantito i massimi standard di tutela della salute e sicurezza, non registrando infortuni rilevanti.

Per nutrire la coesione interna e tradurre i nostri principi guida in azioni concrete, la Fondazione ha promosso le seguenti iniziative strategiche:

- **Formazione Interna e Visione Strategica:** Nel mese di ottobre, è stato realizzato un incontro formativo dedicato ai coordinatori. Questo momento di confronto è stato essenziale per **allineare il management ai valori dell'Ente** e per definire collettivamente una pianificazione strategica capace di rispondere, con competenza e sensibilità umana, alle nuove emergenze sociali del territorio.
- **Programma di Divulgazione e Cultura Speranzosa:** È stato avviato un percorso informativo itinerante rivolto al mondo religioso, finalizzato a condividere il nostro know-how e la nostra visione. Il primo appuntamento istituzionale di rilievo è fissato per il **26 maggio 2026 a Torino**, tappa fondamentale per rafforzare il dialogo con gli stakeholder e il territorio.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'operato della **Fondazione Humanitate E.T.S.** si fonda sulla convinzione che il lavoro sia uno strumento per **nobilitare l'uomo**. Tale principio può realizzarsi compiutamente solo partendo dalla **sicurezza del lavoro e nel lavoro**. Per questo motivo, il Consiglio Direttivo impronta la conduzione dell'Ente a una rigorosa **prudenza gestionale**, intesa come atto di responsabilità verso i propri collaboratori — per garantirne la puntuale remunerazione — e verso gli stakeholder esterni, quali banche e fornitori, con i quali si intende preservare un rapporto di massima affidabilità e trasparenza.

In coerenza con quanto esposto, per l'esercizio successivo si delinea il seguente scenario:

- **Continuità operativa:** Si prevede la prosecuzione delle attività istituzionali nel solco dei risultati precedenti, con un impulso specifico volto al consolidamento delle **consulenze strategiche**, asset fondamentale per la nostra missione.

- **Equilibrio economico e sostenibilità:** L'obiettivo dell'organo amministrativo rimane il mantenimento di un sostanziale equilibrio economico, puntando al pareggio o a un contenuto avanzo di gestione.
- **Gestione prudentiale delle risorse:** Tale stabilità sarà presidiata attraverso un monitoraggio analitico dei costi operativi e la salvaguardia della continuità dei flussi derivanti dai servizi erogati. L'obiettivo finale resta garantire la **sostenibilità finanziaria di breve e medio periodo**, consolidando la Fondazione come pilastro sicuro per chi vi lavora e per i partner che ne sostengono la crescita.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In conformità a quanto richiesto dal punto 20 della Relazione di missione (Modello C), si fornisce di seguito l'informativa sui principali strumenti e modelli di intervento attraverso i quali la Fondazione persegue le proprie finalità solidaristiche. Nell'ultimo biennio, l'Ente ha attuato un significativo processo di **patrimonializzazione**, non fine a se stesso, ma concepito come base strutturale per generare valore sociale duraturo attraverso due operazioni chiave:

- **Sede Istituzionale e Radicamento:** Il perfezionamento dell'acquisto dell'immobile a **Livorno**, avvenuto a fine 2024, ha dotato la Fondazione di una sede stabile, funzionale al coordinamento efficiente di tutte le attività istituzionali sul territorio.
- **Residenzialità Universitaria e Promozione Umana:** L'acquisizione del ramo d'azienda di una Congregazione femminile a **Firenze** ha dato vita a un progetto di studentato universitario d'avanguardia. In sinergia con la pastorale giovanile della Diocesi di Firenze e dei Frati Minori, l'Ente non offre solo alloggi, ma un **modello pedagogico integrale**.

L'obiettivo primario è garantire agli **studenti meritevoli** la possibilità reale di intraprendere un percorso accademico d'eccellenza. Crediamo che l'istruzione debba essere il principale **motore di ascesa nella scala sociale**: lo studentato si configura così come un luogo di formazione umana e culturale dove il talento viene valorizzato affinché il destino individuale non sia predeterminato dalle condizioni economiche di partenza.

- **Risposta all'Emergenza Abitativa e Scalabilità:** Consapevole della gravità della crisi degli alloggi universitari in Italia, l'Ente sta attivamente valutando l'estensione di questo modello di accoglienza ad altre città. L'intento è replicare un sistema che coniughi sostenibilità gestionale e **giustizia sociale**, offrendo risposte concrete ai giovani che vedono nel diritto allo studio lo strumento del proprio riscatto.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, si specifica che l'Ente gestisce attività diverse strumentali e secondarie per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Le attività diverse dell'ente sono composte esclusivamente da ricavi per consulenze, strumentali per il sostentamento delle attività dell'Ente e secondarie con applicazione del criterio previsto dall'art 3 comma 1 del Decreto 19 maggio 2021, n. 107 emanato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che prevede come le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;
- b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.

Nell'esercizio 2025 il Consiglio Direttivo ha applicato il criterio a) esposto in precedenza che ha definito la secondarietà delle attività diverse come di seguito esposto:

	Anno 2025	Anno 2024
Ricavi da attività diverse	78.550,24 €	12.700,00 €
Entrate complessive dell'ente	2.284.081,92 €	2.300.975,38 €
Costi complessivi dell'ente da bilancio	2.226.722,89 €	2.298.647,04 €
Oneri figurativi	5.518,00 €	83.831 €
Costi complessivi dell'ente	2.232.240,89 €	2.382.478,04 €
Verifica parametro 30% entrate	OK SECONDARIA	OK SECONDARIA
Verifica biennale parametro		
Ricavi da attività diverse	78.550,24 €	12.700,00 €
Ricavi da attività diverse in %	3,44 %	0,55 %
30% entrate complessive ente	685.224,58 €	690.292,61 €
Riprova	OK SECONDARIA	OK SECONDARIA

Nella tabella suesposta è sancita la secondarietà delle attività diverse rispetto alla attività di interesse generale e collettivo in quanto le attività diverse non superano il 30% delle entrate globali dell'Ente.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post-universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e

corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Livorno, 20 febbraio 2026

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Fr. Antonello Mura



FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S.

Sede in PIAZZA ATTIAS N.37 - LIVORNO

Codice Fiscale 02003740491, Partita Iva 02003740491

Iscrizione al R.U.N.T.S. n. 35426

Stato patrimoniale al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.639	8.262
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.471	5.932
5) avviamento	71.287	76.033
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	83.397	90.227
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	399.962	407.119
2) impianti e macchinari	21.591	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	41.464	4.249
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	463.017	411.368
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	600
Totale crediti verso altri	0	600
Totale crediti	0	600
3) altri titoli	29.693	29.693
Totale immobilizzazioni finanziarie	29.693	30.293
Totale immobilizzazioni (B)	576.107	531.888
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.000	15.573
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	15.000	15.573
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.634	258.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	209.634	258.638
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.323	58.287
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	33.323	58.287
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.563	32.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	36.563	32.383
Totale crediti	279.520	349.308
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	1.672	1.672
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.672	1.672
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	42.888	4.571
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	42.888	4.571
Totale attivo circolante (C)	339.080	371.124

D) Ratei e risconti attivi (D)	7.112	15.204
Totale attivo	922.299	918.216

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	24.434	22.106
Totale patrimonio libero	24.434	22.106
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	838	2.328
Totale patrimonio netto (A)	55.272	54.434

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	122.235	216.453
--	----------------	----------------

D) Debiti

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.901	109.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	176.901	109.322
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.592	25.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	23.592	25.728
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.362	88.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti tributari	79.362	88.753
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.181	150.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	162.181	150.600
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.319	141.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	111.319	141.136
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.559	6.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	53.559	6.683
Totale debiti (D)	606.914	522.222
E) Ratei e risconti passivi (E)	137.878	125.107
Totale passivo	922.299	918.216

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.705,00	11.459,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00		
2) Servizi	89.541,00	88.339,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00		
3) Godimento beni di terzi	228,00	17,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00		
4) Personale	2.007.049,00	2.062.818,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00		
5) Ammortamenti	21.064,00	11.314,00	5) Proventi del 5 per mille	0,00	0,00		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.185.617,00	2.266.745,00		
7) Oneri diversi di gestione	15.337,00	25.081,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00		
8) Rimanenze iniziali	15.573,00	13.739,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4.082,00	397,00		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	15.000,00	15.573,00		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.156.497,00	2.212.767,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.204.699,00	2.282.715,00		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	48.202,00	69.948,00		
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00		
2) Servizi	15.297,00	21.189,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00		
3) Godimento beni di terzi	4.637,00	5.405,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	78.550,00	12.700,00		
4) Personale	40.515,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00		
5) Ammortamenti	777,00	749,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00		
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00		
7) oneri diversi di gestione	1.505,00	93,00					
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00					
Totale costi e oneri da attività diverse	62.731,00	27.436,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	78.550,00	12.700,00		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	15.819,00	-14.736,00		

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali		0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali		0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		0,00	0,00
3) Altri oneri		0,00	0,00	3) Altri proventi		0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi		0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)		0,00	0,00
1) Su rapporti bancari		768,00	692,00	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
2) Su prestiti		5.499,00	1.010,00	1) Da rapporti bancari		78,00	4.663,00
3) Da patrimonio edilizio		0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari		756,00	898,00
4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio		0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00
6) Altri oneri		1.229,00	1.472,00	5) Altri proventi		0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		7.496,00	3.174,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		834,00	5.561,00
E) Costi e oneri di supporto generale				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)		-6.662,00	2.387,00
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00	0,00	E) Proventi di supporto generale			
2) servizi		0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale		0,00	0,00
3) godimento beni di terzi		0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale		0,00	0,00
4) personale		0,00	0,00				
5) ammortamenti		0,00	0,00				
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		0,00	0,00				
6) accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00				
7) altri oneri		0,00	0,00				
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		0,00	0,00				
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		0,00	0,00				
Totale costi e oneri di supporto generale		0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale		0,00	0,00
Totale oneri e costi		2.226.724,00	2.243.377,00	Totale proventi e ricavi		2.284.083,00	2.300.976,00
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)		57.359,00	57.599,00
				Imposte		56.521,00	55.271,00
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)		838,00	2.328,00
Costi figurativi		31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi		31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale		5.518,00	83.831,00	1) da attività di interesse generale		0,00	0,00
2) da attività diverse		0,00	0,00	2) da attività diverse		0,00	0,00
Totale costi figurativi		5.518,00	83.831,00	Totale proventi figurativi		0,00	0,00

A handwritten signature in blue ink, reading "Dr. Fabrizio Mura". The signature is written in a cursive style with a horizontal line at the end.

FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S.

Sede in Piazza Attias n. 37 - Livorno

Codice Fiscale 02003740491, Partita Iva 02003740491

Iscrizione al R.U.N.T.S. n. 35426

Relazione dell'organo di controllo al Bilancio di esercizio al 31.12.2025

nominato ex art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 2017

All'organo di indirizzo dell'Ente Fondazione Humanitate E.T.S.,

Premessa

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 117/2017 (da ora denominato "Cts" ovvero Codice del Terzo Settore).

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3).

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, c. 7 del Codice del Terzo Settore

L'attività di vigilanza, svolta in applicazione degli articoli 2403, 2403-bis, 2405 del Codice Civile in ottemperanza al disposto dell'art. 30 del Cts, si è ispirata ai Principi di Comportamento statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per gli Enti del Terzo Settore, nella versione aggiornata emanata a dicembre 2025.

Il controllo di vigilanza verte principalmente su attività volte a verificare che la fondazione osservi le disposizioni di legge e dello statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione ed abbia posto in essere un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile che ne consenta il suo concreto funzionamento. L'organo di controllo deve inoltre vigilare sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (artt. da 5 a 8, CTS) e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, CTS.

L'organo di controllo ha partecipato a n. 2 adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'organo amministrativo ha informato periodicamente sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

È stata monitorata l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni dell'art. 5 del Cts inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Ai sensi dell'art. 8 del Cts, si è verificato il rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione. In particolare: non risultano deliberati compensi a favore dell'organo amministrativo; la forbice retributiva tra i dipendenti (rapporto 1 a 3,81) rispetta ampiamente il limite di cui all'art. 16, c. 1,

Cts (rapporto di uno a otto); non risultano operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Ai sensi dell'art. 22, c. 4, del Cts, si è verificato che il patrimonio netto della Fondazione (euro 55.272) risulta superiore al fondo di dotazione minimo previsto per le fondazioni del Terzo settore (euro 30.000) e non ricorrono i presupposti per l'applicazione delle misure di cui al medesimo articolo.

In merito all'osservanza del D.Lgs. n. 231/2001 riguardante la responsabilità amministrativa dell'Ente, si ritiene che quest'ultimo abbia rispettato i principi di corretta amministrazione; in particolare il modello organizzativo prescelto risulta coerente con le dimensioni e complessità effettiva dell'Ente. Inoltre, l'attività di vigilanza si è soffermata sull'esistenza di flussi informativi finalizzati a garantire uno scambio periodico e la reciproca collaborazione.

Si rende evidenza che l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dalle emergenze nazionali e internazionali, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

Con riferimento alla continuità aziendale, l'organo di controllo ha preso atto della valutazione positiva effettuata dall'organo amministrativo ai sensi dell'OIC 11 e dell'OIC 35, nonché delle informazioni fornite circa il budget previsionale ed i piani strategici. Si prende altresì atto che taluni indicatori patrimoniali e finanziari (capitale circolante netto finanziario negativo pari a euro -256.013, current ratio pari a 0,57, leverage pari a 17) riflettono una struttura di finanziamento tipica degli enti operanti nel comparto socio-sanitario, la cui operatività è sostenuta dalla regolarità dei flussi derivanti dalle prestazioni di servizi. L'avvio del nuovo progetto di studentato universitario a Firenze, finanziato anche mediante ricorso al credito bancario, richiederà un attento monitoraggio dei flussi di cassa prospettici.

Di seguito viene posta l'enfasi sulla sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante il monitoraggio delle azioni di programmazione e verifica degli obiettivi, dell'analisi periodica della marginalità e redditività dell'Ente con riferimento sia ai dati consuntivi che previsionali, dell'analisi periodica dei flussi di cassa attuali e prospettici, individuati dall'organo amministrativo.

Gli esiti del monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così come disciplinato dall'art. 30, c. 7, CTS, sono esposte all'interno del bilancio sociale dell'Ente.

Per quanto attiene il contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente ed il loro carattere secondario e strumentale si riporta quanto segue:

Analisi secondarietà (permanenza Runts) - Art. 6

	Anno 2025	Anno 2024
Ricavi da attività diverse	78.550,24 €	12.700,00 €
Entrate complessive dell'ente	2.284.081,92 €	2.300.975,38 €
Costi complessivi dell'ente da bilancio	2.226.722,89 €	2.298.647,04 €
Oneri figurativi	5.518,00 €	83.831,00 €
Costi complessivi dell'ente	2.232.240,89 €	2.382.478,04 €
Verifica parametro 30% entrate	Attività secondaria	Attività secondaria

Verifica biennale parametro

	Anno 2025	Anno 2024
Ricavi da attività diverse	78.550,24 €	12.700,00 €
Ricavi da attività diverse in %	3,44%	0,55%
30% entrate complessive ente	685.224,58 €	690.292,61 €
Riprova	Attività secondaria	Attività secondaria

La performance 2025 ha confermato la capacità dell'Ente di generare risorse sufficienti al perseguimento della propria missione. L'EBITDA risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (euro 102.704 contro euro 92.449), a conferma che gli investimenti e le risorse impiegate per il perseguimento delle attività

istituzionali in ambito socio-sanitario sono proporzionate agli obiettivi della fondazione. Tra le operazioni di maggior rilievo si segnalano l'acquisizione del ramo d'azienda per lo studentato universitario a Firenze e il consolidamento della sede di Livorno, operazioni finanziate attraverso un equilibrato ricorso al credito bancario chirografario.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare le principali emergenze nazionali e internazionali ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, l'organo di controllo non ha rilevato omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, c.c. e non sono intervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, c.c.

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, c. 3, c.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 29, CTS e non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato il proprio consenso in merito all'iscrizione dei costi di impianto e ampliamento e dell'avviamento tra le immobilizzazioni immateriali, ai sensi degli artt. 2426, c. 1, nn. 5 e 6, C.c.

Giudizio sulla coerenza del Bilancio sociale

La Fondazione Humanitate E.T.S. ha superato il limite previsto dall'art. 14, c. 1, CTS che prevede l'obbligo di redazione del bilancio sociale qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate risultino superiori ad 1 milione di euro.

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale predisposto dall'Ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto, nei suoi aspetti significativi, in conformità alle Linee Guida di cui al D.M. del 4 luglio 2019. Non sono state rilevate incoerenze manifeste tra il contenuto del bilancio sociale e i dati riportati nel bilancio d'esercizio.

La Fondazione ha correttamente dato seguito nei termini di legge al deposito del bilancio di esercizio 2024 presso il RuntS ed alla sua pubblicazione sul sito internet dell'Ente.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 del Codice Civile.

L'organo amministrativo non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, c.c. per il deposito della presente relazione.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico-finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad euro 838,00.

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale riclassificati:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	83.397	90.227	-6.830
Immobilizzazioni Materiali nette	463.017	411.368	51.649
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	29.693	30.293	-600
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	29.693	30.293	-600
AI) Totale Attivo Immobilizzato	576.107	531.888	44.219
Attivo Corrente			
Rimanenze	15.000	15.573	-573
Crediti commerciali entro l'esercizio	209.634	258.638	-49.004
Crediti diversi entro l'esercizio	69.886	90.670	-20.784
Attività Finanziarie	1.672	1.672	0
Altre Attività	7.112	15.204	-8.092
Disponibilità Liquide	42.888	4.571	38.317
Liquidità	331.192	370.755	-39.563
AC) Totale Attivo Corrente	346.192	386.328	-40.136
AT) Totale Attivo	922.299	918.216	4.083
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000	0
Totale patrimonio vincolato	30.000	30.000	0
Riserve Nette	24.434	22.106	2.328
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	838	2.328	-1.490
PN) Patrimonio Netto	55.272	54.434	838
Fondo Trattamento Fine Rapporto	122.235	216.453	-94.218
Fondi Accantonati	122.235	216.453	-94.218
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	142.587	0	142.587
Debiti Consolidati	142.587	0	142.587
CP) Capitali Permanenti	320.094	270.887	49.207
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	34.314	109.322	-75.008
Debiti Finanziari entro l'esercizio	34.314	109.322	-75.008
Debiti Commerciali entro l'esercizio	23.592	25.728	-2.136
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	79.362	88.753	-9.391
Debiti Diversi entro l'esercizio	327.059	298.419	28.640
Altre Passività	137.878	125.107	12.771
PC) Passivo Corrente	602.205	647.329	-45.124
NP) Totale Netto e Passivo	922.299	918.216	4.083

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.264.167	2.279.445	-15.278
Rimanenze finali	15.000	15.573	-573
Altri ricavi e proventi	4.082	397	3.685
Totale ricavi e proventi caratteristici	2.283.249	2.295.415	-12.166
Acquisti netti	7.705	11.459	-3.754
Rimanenze iniziali	15.573	13.739	1.834
Costi per servizi e godimento beni di terzi	109.703	114.950	-5.247
Valore Aggiunto Operativo	2.150.268	2.155.267	-4.999
Costo del lavoro	2.047.564	2.062.818	-15.254
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	102.704	92.449	10.255
Ammortamenti e svalutazioni	21.841	12.063	9.778
Oneri diversi di gestione	16.842	25.174	-8.332
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	64.021	55.212	8.809
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	64.021	55.212	8.809
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	834	5.561	-4.727
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	834	5.561	-4.727
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	64.855	60.773	4.082
Oneri finanziari	7.496	3.174	4.322
Risultato Ordinario Ante Imposte	57.359	57.599	-240
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	56.521	55.271	1.250
Risultato netto d'esercizio	838	2.328	-1.490

A parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle immobilizzazioni risulta conforme ai dettati legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tale iscrizione.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 13 del CTS, in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 c.c.

L'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio dell'Ente Fondazione Humanitate E.T.S. chiuso al 31.12.2025 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come proposti dall'organo amministrativo.

Esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

Pisa, 16 marzo 2026

L'Organo di controllo

dott. Michele Gelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Gelli', with a stylized, cursive script.